

Lo Spirito di Profezia: Il Grido di Mezzanotte

Le Due Tavole di Abacuc

Jeff Pippenger

2012-10-13

Una parola di chiarimento

Recentemente abbiamo iniziato a preparare la trascrizione di *Le Due Tavole di Abacuc* per tradurla nelle varie lingue rappresentate sul nostro sito web. Il compito di trasformare una presentazione orale in una presentazione scritta è molto più impegnativo di quanto si possa comprendere se non si ha familiarità con tutti i passaggi obbligati che devono essere affrontati per convertire una presentazione orale in una presentazione scritta, insieme alle inevitabili difficoltà connesse alla successiva traduzione del materiale nelle varie lingue presenti sul sito web. Abbiamo appena iniziato la revisione redazionale della prima delle novantacinque presentazioni e ho scoperto un altro passaggio obbligato che dobbiamo affrontare anch'esso. Esso ha a che fare con lo sviluppo progressivo di questo messaggio dal 1989 fino alla nostra storia attuale.

Nelle presentazioni di circa quindici anni fa vi erano verità che si trovavano nel loro stadio infantile di comprensione. La prima di quelle verità che devo chiarire è l'arrivo del secondo angelo nella storia millerita. A quel tempo compresi che il secondo angelo giunse quando le chiese protestanti cominciarono a chiudere le loro porte contro la presentazione, da parte di Miller, del messaggio del primo angelo, in concomitanza con la conclusione dell'anno 1843. William Miller operava sulla base di un computo del tempo che, a suo giudizio, identificava l'inizio degli anni del 1843 il 22 marzo 1843 e la loro conclusione il 22 marzo 1844. Egli aveva ritenuto che le tre profezie che infine furono poste sui due sacri grafici dovessero terminare nell'anno 1843, e credeva che quell'anno si concludesse il 22 marzo 1844. Si sbagliava su due punti.

Le tre profezie dei 1335 giorni di Daniele dodici, dei 2520 anni dei "sette tempi" di Levitico ventisei e dei 2300 giorni di Daniele otto furono comprese da Miller come concluse nel marzo del 1844. In seguito il Signore guidò Samuel Snow a comprendere non soltanto che le profezie non terminavano nel 1843, bensì nel 1844; ma Snow iniziò anche ad applicare il computo del tempo caraita, che non era il metodo di calcolo cronologico che Miller aveva impiegato. Miller aveva utilizzato il computo rabbinico, basato sull'equinozio, che faceva decorrere l'anno da primavera a primavera.

Quando apresentávamos as Duas Tábuas de Habacuque, ainda não havíamos compreendido esta realidade histórica e estávamos usando a experiência de Miller para assinalar 22 de março de 1844 como a chegada do segundo e o início do tempo de demora. Eu entendia — e ainda entendo — que a chegada desse anjo correspondia ao momento em que os protestantes rejeitaram a mensagem de Miller acerca do primeiro anjo, e a passagem seguinte era o meu ponto de referência.

«Nel giugno del 1842, il signor Miller tenne il suo secondo ciclo di conferenze nella chiesa di Casco Street, a Portland. Considerai un grande privilegio poter assistere a queste conferenze,

poiché ero caduta nello scoraggiamento e non mi sentivo preparata a incontrare il mio Salvatore. Questo secondo ciclo suscitò in città molta più agitazione del primo. Con poche eccezioni, le diverse denominazioni chiusero le porte delle loro chiese al signor Miller. Molti discorsi dai vari pulpiti cercarono di smascherare i presunti errori fanatici del conferenziere; ma folle di ascoltatori ansiosi partecipavano alle sue riunioni, e molti non riuscivano a entrare nell'edificio. Le assemblee erano insolitamente silenziose e attente». *Life Sketches*, 27.

Compresi che la chiusura delle porte al messaggio di Miller segnava l'inizio del rigetto del primo angelo e, in accordo con la comprensione di Miller del computo rabbinico/equinoziale del tempo, supposi che il 22 marzo 1844 segnasse la conclusione del 1843. La presentazione di Miller a Portland nel giugno del 1842 è in realtà un waymark che identifica un rigetto progressivo, conclusosi infine il 18 aprile 1844; ma al tempo di quelle presentazioni non avevamo riconosciuto l'applicazione, da parte di Samuel Snow, del computo caraita del tempo.

Nella prima presentazione che abbiamo iniziato a revisionare redazionalmente, ho cominciato a vedere che ciò che fu registrato allora sembra contraddire ciò che insegniamo ora. Lo fa e non lo fa. Si tratta semplicemente di un'enfasi posta sull'arrivo progressivo del secondo angelo, e anche di un'illustrazione del progressivo disvelamento di questo messaggio, come avvenne anche nella storia millerita. Questa nota di chiarimento dovrebbe rispondere a coloro che sono inciampati nella nostra identificazione del 19 aprile 1844 come la prima delusione millerita e in ciò che fu insegnato in passato.

«Il primo e il secondo messaggio furono dati nel 1843 e nel 1844, e noi siamo ora sotto la proclamazione del terzo; ma tutti e tre i messaggi devono ancora essere proclamati. È ora essenziale, come lo è sempre stato, che siano ripetuti a coloro che cercano la verità. Con la penna e con la voce dobbiamo far risuonare la proclamazione, mostrando il loro ordine e l'applicazione delle profezie che ci conducono al messaggio del terzo angelo. Non può esservi un terzo senza il primo e il secondo. Questi messaggi dobbiamo darli al mondo mediante pubblicazioni e discorsi, mostrando, nella linea della storia profetica, le cose che sono state e le cose che saranno». *Selected Messages*, libro 2, 104.

Le due tavole di Habacuc 1 di 95

Introduzione alle due tavole di Abacuc e al Grido di Mezzanotte

In questa serie prenderemo in esame, nel corso di un periodo prolungato, le due tavole di Habacuc — i grafici del 1843 e del 1850. Cominceremo collocando al suo posto il Grido di Mezzanotte. Come già accennato, gran parte delle presentazioni iniziali costituirà un ripasso per coloro che hanno familiarità con questo messaggio; ma poiché stiamo preparando una serie che potrà essere studiata anche da persone nuove a questo messaggio, dobbiamo esporre per loro alcune idee fondamentali. Inizieremo con il Grido di Mezzanotte, concentrandoci su un aspetto presente nella prima visione di Ellen White. Leggiamo il primo paragrafo di *Christian Experience and Teachings*, pagina 57.

Non molto tempo dopo il trascorrere del tempo nel 1844 mi fu data la mia prima visione aperta. Mi trovavo in visita presso la signora Haines a Portland, nel Maine, una cara sorella in Cristo, il cui cuore era intimamente unito al mio. Cinque di noi, tutte donne, eravamo inginocchiate in silenzio all'altare domestico. Mentre pregavamo, la potenza di Dio scese su di me come mai prima d'allora.

Queste cinque donne, i cui cuori erano uniti a quelli di Sorella White, non si opponevano ad alcuna manifestazione della potenza di Dio. È degno di nota che fossero tutte donne, a rappresentare la chiesa, e che fossero cinque, il che può essere visto come le cinque vergini avvedute. Questa è semplicemente un'osservazione.

Mi sembrava di essere circondata di luce e di elevarmi sempre più al di sopra della terra. Mi voltai per cercare nel mondo il popolo dell'avvento, ma non riuscii a trovarlo, quando una voce mi disse: «Guarda di nuovo, e guarda un poco più in alto». A queste parole alzai gli occhi e vidi un sentiero diritto e stretto, tracciato in alto al di sopra del mondo. Su questo sentiero il popolo dell'Avvento stava viaggiando verso la città, che si trovava all'estremità opposta del sentiero. Dietro di loro, all'inizio del sentiero, era stata collocata una luce splendente, che un angelo mi disse essere il Grido di Mezzanotte. Questa luce risplendeva lungo tutto il sentiero e illuminava i loro piedi affinché non inciampassero. Se tenevano gli occhi fissi su Gesù, che era proprio davanti a loro e li guidava verso la città, erano al sicuro. Ma ben presto alcuni si stancarono e dissero che la città era ancora molto lontana, e che si aspettavano di esservi già entrati. Allora Gesù li incoraggiava alzando il Suo glorioso braccio destro, e dal Suo braccio usciva una luce che si diffondeva sopra la schiera dell'avvento, ed essi gridavano: «Alleluia!». Altri, con temerarietà, rinnegarono la luce che stava dietro di loro e dissero che non era stato Dio ad averli condotti fin là. Allora la luce dietro di loro si spense, lasciando i loro piedi in una completa oscurità, ed essi inciamparono, persero di vista il segno e Gesù, e caddero dal sentiero nel mondo tenebroso e malvagio sottostante.

William Miller e il Grido di Mezzanotte

In questa prima presentazione, dopo aver stabilito alcuni punti, discuteremo della Conferenza avventista di Low Hampton del dicembre 1844. A questa conferenza si radunarono alcuni Milleriti, e William Miller rigettò la comprensione del Grido di Mezzanotte. La logica qui è che questa visione, pur essendo per tutti noi, era in modo particolare per William Miller.

In quello stesso mese, William Miller rinnegò la luce che stava alle loro spalle — il Grido di Mezzanotte — il che lo avrebbe fatto cadere dal sentiero nel mondo malvagio sottostante. Esploreremo le implicazioni di ciò. Le prove storiche mostrano che tutti i Milleriti credevano di stare adempiendo la parabola delle dieci vergini; fra loro era cosa comunemente nota. Mostriamo che William Miller comprendeva che cosa fosse il Grido di Mezzanotte. Miller credeva che il Grido di Mezzanotte fosse il messaggio dell'ora del giudizio di Daniele 8:14 e Apocalisse 14:6-9. Egli credeva che il messaggio che aveva cominciato a proclamare nei primi anni 1830 fosse il Grido di Mezzanotte, “Ecco, lo sposo viene”, e che Gesù stesse venendo al mondo come lo sposo.

Per la maggior parte della storia millerita, essi credettero di adempiere la parabola delle dieci vergini, ma pensavano che il Grido di Mezzanotte descrivesse il messaggio che avevano proclamato. Tuttavia, nell'estate del 1844, emerse una nuova e corretta comprensione: il Grido di Mezzanotte era il movimento del Settimo Mese, con Gesù atteso nel decimo giorno del settimo mese. Quello era il vero Grido di Mezzanotte. Quando Miller rigettò il vero Grido di Mezzanotte nel dicembre 1844, egli stava rigettando la storia dell'estate del 1844 e ritornando alla sua precedente posizione, secondo la quale si trattava soltanto del messaggio generale degli anni 1830. Comprendere le dinamiche del Grido di Mezzanotte è cruciale. Se non comprendete il 2520 come lo compresero i Milleriti, non potete comprendere il Grido di Mezzanotte. Se non potete comprendere il Grido di Mezzanotte come lo compresero i Milleriti, cadete dal sentiero nel mondo empio sottostante.

In questa presentazione inizieremo con alcune verità presenti sul grafico che oggi sono apertamente rigettate dall'Avventismo. Il Biblical Research Institute della Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno e la maggior parte dei teologi avventisti rigettano il 2520. Affronteremo questo punto biblicamente nel corso dell'esposizione, ma inizialmente mostreremo che Ellen White approva pienamente il 2520. L'Istituto e la maggior parte dei teologi rigettano anche la comprensione dei pionieri riguardo al Continuo. Mostreremo che rigettare la comprensione dei pionieri secondo cui il Continuo è il paganesimo significa rigettare lo Spirito di Profezia. L'Istituto rigetta inoltre pubblicamente la comprensione dei pionieri riguardo alle trombe — la Quinta e la Sesta Tromba. Inizieremo mostrando che rigettare la comprensione dei pionieri riguardo alle trombe significa rigettare lo Spirito di Profezia.

Oggi la maggior parte degli Avventisti è, nel migliore dei casi, vaga riguardo al 1290 e al 1335. Senza la comprensione pionieristica del 1335, non vi è alcuna giustificazione biblica per identificare il tempo dell'indugio che ebbe inizio il 22 marzo 1844. Senza comprendere il tempo dell'indugio, non si possono afferrare le dinamiche del Grido di Mezzanotte. Senza comprendere il Grido di Mezzanotte, si cade dal sentiero nel mondo empio sottostante. Mostreremo queste verità sul grafico alla luce della chiara approvazione dello Spirito di Profezia, e poi le esamineremo a fondo mediante la Parola di Dio. Ma prima, dobbiamo vedere ciò che circondò la storia millerita e ciò che produsse il Grido di Mezzanotte.

La storia millerita e l'arrivo del primo angelo

Cominciamo con Uriah Smith, da *Thoughts on Daniel and Revelation*, pagina 521, per mostrare la storia millerita e trattare il 1798. Uriah Smith scrive: «La cronologia degli eventi di Apocalisse 10 è ulteriormente accertata dal fatto che questo angelo è identico al primo angelo di Apocalisse 14». In Apocalisse 10, un angelo possente discende dal cielo con un piccolo libro aperto nella sua mano. Ellen White ci informa che questo angelo possente è Gesù Cristo, e che il piccolo libro è il Libro di Daniele. Alla fine del capitolo dieci, a Giovanni viene detto di mangiare il piccolo libro, che sarà dolce nella sua bocca e amaro nel suo stomaco. Giovanni rappresenta la storia millerita, nella quale il messaggio di Daniele è dolce ma conduce a una cocente delusione. L'angelo possente di Apocalisse 10, secondo i pionieri, è il primo angelo di Apocalisse 14: essi sono il medesimo angelo.

Spesso non dedichiamo molto tempo a essere specifici riguardo a questi angeli dell'Apocalisse, ma dovremmo farlo. Il potente angelo di Apocalisse 10 è anche l'angelo che William Miller riteneva stesse adempiendo il Grido di Mezzanotte compiendo l'opera del primo angelo di Apocalisse 14: «Temete Dio e dategli gloria, perché l'ora del suo giudizio è venuta». L'ora del suo giudizio si riferisce a Daniele 8:14. Questi angeli identificano differenti aspetti dell'opera compiuta.

Ritornando a Uriah Smith: «La cronologia degli eventi di Apocalisse 10 è ulteriormente accertata dal fatto che questo angelo è identico al primo angelo di Apocalisse 14». Egli spiega ciò che li collega: entrambi hanno un messaggio speciale da proclamare, entrambi pronunciano la loro proclamazione a gran voce, entrambi usano un linguaggio simile in riferimento al Creatore, ed entrambi proclamano il tempo: l'uno giurando che il tempo non sarebbe stato più, e l'altro proclamando che l'ora del giudizio di Dio è giunta. Il messaggio di Apocalisse 14:6 è collocato al di qua dell'inizio del tempo della fine.

Uriah Smith afferma che il tempo della fine è il 1798, e che il messaggio di Apocalisse 14 viene dopo tale data. Egli scrive: «Ma il messaggio di Apocalisse 14:6 si colloca al di qua dell'inizio del tempo della fine. Esso è una proclamazione dell'ora del giudizio di Dio giunta, e quindi deve avere la sua applicazione nell'ultima generazione. Paolo non predicò l'ora del giudizio giunta. Lutero e i suoi collaboratori non la predicarono. Paolo ragionava intorno a un giudizio a venire, indefinitamente futuro, e Lutero lo collocava ad almeno trecento anni di distanza dal suo tempo. Inoltre, Paolo mette in guardia la chiesa contro qualsiasi predicazione del genere, cioè che l'ora del giudizio di Dio sia giunta, fino a un certo tempo». In 2 Tessalonicesi 2:1-3, Paolo afferma che il giorno di Cristo non è imminente finché non sia venuta prima l'apostasia e non sia stato rivelato l'uomo del peccato. Paolo introduce l'uomo del peccato, il piccolo corno, il papato, e con un'ammonizione abbraccia l'intero periodo della sua supremazia, che durò 1260 anni, terminando nel 1798.

Nel 1798 cessò la restrizione contro la proclamazione della venuta imminente del giorno di Cristo. Ebbe inizio il tempo della fine, e il sigillo fu tolto dal piccolo libro. Da allora, l'angelo di Apocalisse 14 è uscito. Uriah Smith afferma: «Se volete vederlo», dal 1798 il messaggio del primo angelo è andato avanti. Nel 1798, il primo angelo di Apocalisse 14 giunge nella storia: questa è la comprensione dei pionieri. Da allora, l'angelo di Apocalisse 14 ha proclamato che l'ora del giudizio di Dio è venuta, e l'angelo del capitolo dieci ha preso posizione sul mare e sulla terra, giurando che il tempo non sarebbe stato più. La loro identità è fuori di dubbio. Tutti gli argomenti che collocano l'uno valgono anche per l'altro. La generazione presente sta assistendo all'adempimento di queste due profezie. Nella predicazione dell'avvento, specialmente dal 1840 al 1844, ebbe inizio il loro pieno e circostanziato adempimento.

Smith indica il 1840 e il 1844 in riferimento al primo angelo di Apocalisse 14 che giunge nel 1798, ma colloca anche il primo angelo nel 1840, quando il messaggio viene rivestito di potenza. Nella predicazione dell'avvento, specialmente dal 1840 al 1844, ebbe inizio il loro pieno adempimento. La posizione dell'angelo con un piede sul mare e uno sulla terra denota la vasta estensione della sua proclamazione. Il messaggio avrebbe attraversato l'oceano e si sarebbe esteso a varie nazioni, e la proclamazione dell'avvento giunse effettivamente a ogni stazione missionaria del mondo. Dal

1840, il messaggio del primo angelo, secondo Ellen White, fu portato a ogni stazione missionaria del mondo. Ciò si compì quando il principio anno-giorno della profezia biblica fu confermato con il crollo dell'Impero Ottomano. A questo punto non ci occupiamo dei dettagli, ma stiamo preparando il terreno per la storia millerita e per le dinamiche del Grido di Mezzanotte.

Eventi storici chiave: 1833 e la caduta delle stelle

Nel 1833 ebbe luogo la caduta delle stelle. Ellen White commenta in *The Great Controversy*, pagina 333: «Nel 1833, due anni dopo che Miller aveva cominciato a presentare pubblicamente le prove dell'imminente ritorno di Cristo, apparve l'ultimo dei segni che il Salvatore aveva promesso come presagi del Suo secondo avvento. Gesù disse: "Le stelle cadranno dal cielo". Matteo 24:29. E Giovanni, nell'Apocalisse, dichiarò, mentre contemplava in visione le scene che avrebbero preannunciato il giorno di Dio: "Le stelle del cielo caddero sulla terra, come un fico lascia cadere i suoi fichi immaturi quando è scosso da un gran vento". Apocalisse 6:13. Questa profezia ricevette un adempimento straordinario e impressionante nella grande pioggia meteorica del 13 novembre 1833».

La testimonianza di William Miller narra: «Il sabato, dopo colazione — nell'estate del 1833, mi sedetti alla mia scrivania per esaminare un certo punto, e, mentre mi alzavo per uscire al lavoro, mi si impose con più forza che mai: "Va' e dillo al mondo". L'impressione fu così improvvisa e giunse con tale forza che ricaddi sulla sedia dicendo: "Non posso andare, Signore". "Perché no?", sembrò essere la risposta, e allora mi si affollarono alla mente tutte le mie scuse, la mia mancanza di capacità; ma la mia angoscia divenne così grande che entrai in un solenne patto con Dio: se Egli avesse aperto la via, io sarei andato e avrei compiuto il mio dovere verso il mondo. "Che cosa intendi per aprire la via?", sembrò giungermi. Ebbene, dissi io, se dovessi ricevere un invito a parlare pubblicamente in qualche luogo, andrò e dirò loro ciò che trovo nella Bibbia riguardo alla venuta del Signore. All'istante tutto il mio peso svanì. E mi rallegrai al pensiero che probabilmente non sarei stato chiamato in tal modo, poiché non avevo mai ricevuto un simile invito, le mie prove non erano conosciute, e avevo ben poca aspettativa di essere invitato in qualche campo di lavoro. Circa mezz'ora dopo questo momento, prima ancora che avessi lasciato la stanza, entrò un figlio del signor Guilford di Dresden, a circa sedici miglia dalla mia residenza, e disse che suo padre lo aveva mandato a cercarmi e desiderava che io tornassi a casa con lui, supponendo che volesse vedermi per qualche affare. Gli chiesi che cosa desiderasse. Rispose che il giorno seguente nella loro chiesa non vi sarebbe stata predicazione, e che suo padre desiderava che io venissi a parlare al popolo sul tema della venuta del Signore. Immediatamente mi adirai con me stesso per aver fatto il patto che avevo fatto. Mi ribellai subito contro il Signore e decisi di non andare. Lasciai il ragazzo senza dargli alcuna risposta e mi ritirai, in grande angoscia, in un boschetto vicino. Là lottai con il Signore per circa un'ora, cercando di sciogliermi dal patto che avevo fatto con Lui, ma non potei trovare alcun sollievo. Fu impresso sulla mia coscienza: "Farai un patto con Dio e lo infrangerai così presto?", e l'estrema peccaminosità di un tale atto mi sopraffecce. Alla fine mi sottomisi e promisi al Signore che, se Egli mi avesse sostenuto, sarei andato, confidando in Lui perché mi desse grazia e capacità di compiere tutto ciò che Egli avrebbe richiesto da me. Ritornai alla casa e trovai il ragazzo ancora in attesa. Egli rimase fino a dopo pranzo, e io ritornai con lui a Dresden».

Così Miller, nell'estate del 1833, cominciò a presentare pubblicamente il messaggio. Nel dicembre 1833, la caduta delle stelle aggiunse solennità al suo messaggio.

1840: L'adempimento della profezia e l'Impero Ottomano

Nel 1840, Ellen White commenta un notevole adempimento della profezia. Questo passo è spesso oggetto di controversia nello Spirito di Profezia, con alcuni che sostengono che Uriah Smith lo abbia inserito ne Il gran conflitto, ma tali argomentazioni sono infondate. Ella sta parlando della sequenza degli adempimenti profetici che condussero al 1840, inclusa la caduta delle stelle e il Giorno Oscuro. Ella scrive: «Nell'anno 1840, un altro notevole adempimento della profezia suscitò un interesse diffuso».

Ella se refiere a la profecía bíblica, no meramente a una predicción humana de Josiah Litch. Dos años antes, Josiah Litch, destacado ministro que predicaba el segundo advenimiento, publicó una exposición de Apocalipsis 9, en la que predecía la caída del Imperio otomano. Según sus cálculos, este poder había de ser derribado el 11 de agosto de 1840. En el tiempo señalado, Turquía, por medio de sus embajadores, aceptó la protección de las Potencias Aliadas de Europa y así se colocó bajo el control de las naciones cristianas. El acontecimiento cumplió exactamente la predicción. Cuando esto llegó a saberse, multitudes quedaron convencidas de la exactitud de los principios de interpretación profética adoptados por Miller y sus asociados, y un impulso maravilloso fue dado al movimiento adventista. Hombres de saber y de posición se unieron a Miller en la predicación y publicación de sus puntos de vista, y desde 1840 hasta 1844 la obra se extendió rápidamente.

Uriah Smith ci aveva detto che il primo angelo di Apocalisse 14 giunse nel 1798, ma è lo stesso angelo di Apocalisse 10. In Apocalisse 10, a Giovanni viene detto di prendere il piccolo libro dalla mano dell'angelo e di mangiarlo, ed esso diventerà dolce nella sua bocca. Il messaggio millerita divenne dolce l'11 agosto 1840, dopo due anni di predicazione del crollo dell'Impero Ottomano sulla base del principio anno-giorno della profezia biblica. Quando l'evento si compì esattamente, il messaggio che avevano proclamato divenne dolce nella loro bocca.

L'11 agosto 1840, il messaggio divenne dolce nella loro bocca. A Giovanni viene detto di prendere il piccolo libro dalla mano dell'angelo che è disceso. L'angelo discende l'11 agosto 1840, e questo angelo di Apocalisse 10 è lo stesso del primo angelo di Apocalisse 14. L'angelo di Apocalisse 14 giunge nel 1798, al tempo della fine, ma il suo messaggio riceve potenza nel 1840. Ellen White afferma che, quando l'evento divenne noto, moltitudini furono convinte della correttezza dei principi di interpretazione profetica adottati da Miller e dai suoi collaboratori. A partire dagli anni Trenta, con inizio nel 1919 ma soprattutto negli anni Trenta, l'avventismo ha rigettato le regole di interpretazione profetica adottate da Miller e dai suoi collaboratori — regole che erano il metodo dei testi di prova nello studio della Bibbia.

La Carta del 1843 e il Tempo d'Attesa

Il successivo segnava nella storia è la carta del 1843, prodotta nel maggio 1842. Ellen White afferma: «Ho visto che la carta del 1843 era guidata dalla mano del Signore e che non doveva essere alterata, che le cifre erano come Egli le voleva, e che la Sua mano era sopra di essa e

nascondeva un errore in alcune delle cifre, affinché nessuno potesse vederlo finché la Sua mano non fosse ritirata». Questa carta è un segnavia profetico, prodotta nel maggio 1842. Nel giugno 1842, le chiese protestanti chiusero le loro porte e giunge il secondo angelo.

Da Testimonies, volume one, pagina 21: «Nel giugno del 1842, il sig. Miller tenne il suo secondo ciclo di conferenze nella Casco Street Church di Portland, Maine. Salvo poche eccezioni, le diverse denominazioni chiusero le porte delle loro chiese al sig. Miller». Ellen White ci informa che, come cristiani avventisti del settimo giorno, dovremmo imparare a ragionare dalla causa all'effetto. La causa che indusse le chiese protestanti a chiudere le loro porte fu l'introduzione di questa carta. Quando la carta fu introdotta in maggio, le chiese protestanti stabilirono che i Milleriti erano fanatici illusi.

La prima delusione viene subito dopo. Da *The Great Controversy*, pagina 393: «Già nel 1842, l'indicazione data in questa profezia di scrivere la visione e di renderla chiara su tavole, affinché chi la legge possa correre, aveva suggerito a Charles Fitch la preparazione di una carta profetica per illustrare le visioni di Daniele e dell'Apocalisse». Charles Fitch, che morì poco prima della Grande Delusione del 22 ottobre 1844, fu usato dal Signore in questa storia. Egli preparò la carta, che fu pubblicata nel maggio del 1842.

La pubblicazione di questo grafico fu considerata come un adempimento del comando di Abacuc. Nessuno, tuttavia, notò un apparente ritardo nel compimento della visione. Un tempo di indugio è presentato nella stessa profezia. Dopo la delusione, questo passo della Scrittura apparve significativo: «Poiché la visione è ancora per un tempo fissato; alla fine parlerà e non mentirà; se indugia, aspettala, perché certamente verrà, non tarderà. Il giusto vivrà per fede». Il tempo di indugio è la prima delusione, che giunge il 22 marzo 1844. I Milleriti predicavano la fine del mondo nel 1843, servendosi del computo biblico del tempo. Quando il Signore non era venuto entro allora, la prima delusione sopraggiunse il 22 marzo 1844. Quello è il tempo di indugio.

Questo è il tempo dell'indugio nella parabola delle dieci vergini, in Habakkuk 2 e in Daniel 12. Daniel 12:11 dice: "And from the time that the daily sacrifice shall be taken away..." I pionieri compresero che il paganesimo fu sottomesso nel 508, quando Clodoveo sconfisse i Visigoti. Dal tempo in cui il paganesimo viene tolto e il papato viene stabilito (trent'anni dopo, nel 538), vi saranno 1290 giorni. Il versetto seguente dice: "Blessed is he that waiteth and cometh to the thousand three hundred and thirty-five days." 508 più 1335 fa 1843. "Blessed is he that comes to 1843." Il 1335 segna il tempo dell'indugio, dicendo: "Blessed is he that waiteth and cometh to 1843." Se si sostiene la comprensione dei pionieri riguardo al "daily", come fa Ellen White, questo è chiaro.

Per chiarire ulteriormente, Isaia 30:18 dice: «Perciò il Signore aspetterà». Qui il Signore è lo sposo nella parabola delle dieci vergini, ed Egli indugia. «Perciò lo sposo indugerà per farvi grazia, e perciò sarà esaltato per aver misericordia di voi, poiché il Signore è un Dio di giudizio. Beati tutti quelli che lo aspettano». Questo corrisponde a Daniele 12:12: «Beato chi aspetta e giunge ai 1335». Lo sposo indugia il 22 marzo 1844. Vi è una benedizione connessa al giungere alla prima delusione e poi all'aspettare. Quando giungi qui, devi aspettare. Che cosa stai aspettando? Habacuc

2:3 dice: «Poiché la visione è ancora per un tempo stabilito, ma alla fine parlerà e non mentirà; anche se indugia, aspettala». La benedizione del giungere ai 1335 è la benedizione del giungere a questa storia, nella quale il Signore compirà il Grido di Mezzanotte.

Non a tutti sarà permesso di partecipare al Grido di Mezzanotte. Alcuni avanzarono insieme ai Milleriti non per una loro esperienza personale con Gesù Cristo o per uno studio personale della Parola di Dio, ma per paura. Prima che giunga il Grido di Mezzanotte, il Signore separa questi fratelli dal movimento. La prima delusione fa parte del processo di preparazione al Grido di Mezzanotte. Secondo Ellen White, se non comprendiamo questo, cadiamo dal sentiero nel mondo malvagio sottostante.

La Potenza del Messaggio del Secondo Angelo

Da Early Writings, pagina 238: «Vicino alla conclusione del messaggio del secondo angelo, vidi una grande luce dal cielo risplendere sul popolo di Dio. I raggi di questa luce sembravano fulgidi come il sole, e udii voci di angeli che gridavano: “Ecco, lo sposo viene.”» Questo era il Grido di Mezzanotte, che doveva dare potenza al messaggio del secondo angelo. I pionieri compresero che il messaggio del primo angelo giunse nel 1798, ma fu reso potente con il crollo dell’Impero Ottomano nel 1840. Tutti i messaggi giungono in un determinato punto del tempo e, in seguito, vengono resi potenti. Il messaggio del secondo angelo giunge il 22 marzo 1844, quando le chiese protestanti chiusero le loro porte al messaggio millerita. Il Grido di Mezzanotte dà potenza al messaggio del secondo angelo. Il messaggio del terzo angelo giunge il 22 ottobre 1844 ed è reso potente quando il potente angelo di Apocalisse 18 si unisce ad esso. Ogni messaggio giunge nella storia e, in seguito, viene reso potente. Questo è importante da comprendere.

Il Grido di Mezzanotte conferì potenza al messaggio del secondo angelo. Degli angeli furono mandati dal cielo per destare i santi scoraggiati e prepararli per la grande opera che stava loro dinanzi. Gli uomini più dotati non furono i primi a ricevere questo messaggio. William Miller non fu il primo a ricevere questo messaggio; al contrario, fu l’ultimo a riceverlo. Egli era il più dotato nel comprendere il messaggio, mentre Samuel Snow fu il primo. Coloro che in precedenza avevano guidato l’opera furono gli ultimi a riceverlo e ad aiutare ad accrescere il grido. Storicamente, l’ultima persona ad accettare il messaggio del Grido di Mezzanotte fu William Miller.

Da The Great Controversy, 376: Durante il conferimento di potenza al Grido di Mezzanotte, circa 50.000 persone uscirono dalle chiese. Poiché l’opera di Miller tendeva a edificare le chiese, essa fu inizialmente considerata con favore; ma quando i ministri e i dirigenti religiosi decisero contro la dottrina dell’Avvento e desiderarono sopprimere ogni agitazione sull’argomento, vi si opposero dal pulpito e negarono ai loro membri il privilegio di assistere alla predicazione sul secondo avvento o anche di parlare della loro speranza nelle riunioni sociali. I dirigenti della Chiesa avventista odierna che proibiscono l’insegnamento di questo messaggio nella chiesa e perfino nelle case private sono qui prefigurati nel movimento millerita.

I credenti si trovarono in una grande prova e perplessità. Essi amavano le loro chiese ed erano riluttanti a separarsene; ma, vedendo soffocata la testimonianza della Parola di Dio e negato il loro diritto di investigare le profezie, sentirono che la fedeltà a Dio proibiva loro di sottomettersi.

Coloro che cercavano di escludere la testimonianza della Parola di Dio non potevano essere considerati come costituenti la Chiesa di Cristo. Perciò si sentirono giustificati nel separarsi dalla loro precedente comunione. Nell'estate del 1844, circa 50.000 si ritirarono dalle chiese.

La comprensione di Miller e il vero Grido di Mezzanotte

Dal libro dell'anziano Damsteegt, *Foundation of Seventh-day Adventist Message and Mission*, Miller riteneva che la proclamazione di Daniele 8:14 e del primo angelo di Apocalisse 14 fosse il Grido di Mezzanotte — «Ecco, lo sposo viene». Egli credeva che questo messaggio identificasse la seconda venuta di Cristo. Miller pensava che l'intera storia fosse il Grido di Mezzanotte, ma Ellen White afferma che il Grido di Mezzanotte si compì in un momento specifico. Samuel Snow intitolò la sua esposizione «Il vero Grido di Mezzanotte» per distinguerla dall'insegnamento millerita secondo cui il Grido di Mezzanotte era il messaggio generale.

I più spirituali ricevettero per primi il messaggio, e coloro che in precedenza avevano guidato l'opera furono gli ultimi a riceverlo e a contribuire ad accrescere il grido. William Miller, che aveva guidato l'opera dal 1833 in poi, si dibatté con il messaggio del Grido di Mezzanotte quando esso giunse nell'agosto del 1844. Egli era incerto riguardo alla separazione dalle chiese e da molti anni insegnava un'altra interpretazione del Grido di Mezzanotte.

William Miller scrisse: «Non ero mai stato certo di alcun giorno particolare per l'apparizione del Signore, credendo che nessun uomo potesse conoscere il giorno e l'ora. In tutte le mie lezioni pubblicate, come si vedrà nel frontespizio, [indicai] circa l'anno 1843. In tutte le mie lezioni orali, dicevo invariabilmente ai miei uditori che i periodi si sarebbero conclusi nel 1843 se non vi fosse stato alcun errore nel mio calcolo, ma che non potevo dire che la fine non potesse venire perfino prima di quel tempo, e che essi avrebbero dovuto essere continuamente preparati. Nel 1842, alcuni dei fratelli predicarono con grande sicurezza l'anno esatto e mi censurarono per aver inserito un "se".» Nel maggio del 1842 fu pubblicato il grafico del 1843, e i fratelli dissero a Miller di togliere il "se" dalla sua esposizione.

Miller proseguì: «Anche la stampa pubblica aveva diffuso la notizia che io avessi fissato un giorno preciso, il ventitré aprile, per l'avvento del Signore. Perciò, nel dicembre di quell'anno, poiché non riuscivo a scorgere alcun errore nei miei calcoli, pubblicai la mia convinzione che, in qualche momento tra il 21 marzo 1843 e il 21 marzo 1844, il Signore sarebbe venuto». Miller era già giunto alla conclusione del decimo giorno del settimo mese e, molto tempo prima che Samuel Snow si servisse di questa conclusione per proclamare il Grido di Mezzanotte, Miller ne aveva già scritto. Fu Miller colui che il Signore usò per mettere insieme la logica di cui Samuel Snow si servì per identificare il 22 ottobre 1844.

Miller scrisse: «Nel corso dell'anno 1843, le più violente denunce furono riversate su di me e su coloro che erano associati con me dalla stampa e da alcuni pulpiti. I nostri motivi furono assaliti, i nostri principi travisati, i nostri caratteri diffamati». Il tempo passò, e il 21 marzo 1844 trascorse senza che il Signore apparisse. La delusione fu grande, e molti non camminarono più con loro. Prima di questo tempo, a partire dal 1840, si stimava che i milleriti fossero 200.000, ma a questo punto ne rimanevano soltanto 50.000.

Miller continuò: «Prima di ciò, nell'autunno del 1843, alcuni dei miei fratelli cominciarono a chiamare le chiese Babilonia e a sostenere che fosse dovere degli Avventisti uscire da esse. Di questo fui profondamente addolorato. Non solo l'effetto fu molto negativo, ma lo considerai una perversione della Parola di Dio, una distorsione delle Scritture». Miller lottò con il messaggio del secondo angelo, il che gli rese più difficile accettare il vero messaggio del Grido di Mezzanotte. La pratica si diffuse, e le chiese furono loro chiuse, creando ostilità e separando la maggior parte degli Avventisti dalle rispettive chiese.

Dopo che il tempo da lui pubblicamente indicato fu trascorso, Miller riconobbe la propria delusione riguardo al periodo esatto, ma mantenne la sua fede. Continuò la sua opera nell'Ovest durante l'estate del 1844 fino al movimento del Settimo Mese. Non ebbe alcuna partecipazione a questo movimento, se non per una lettera scritta diciotto mesi prima riguardo alle osservanze della Legge mosaica che rimandavano a quel mese. Egli non si aspettava che di tali argomenti si facesse un simile uso, né che la fede in tali prove diventasse una prova di salvezza. Non ebbe comunione con il movimento fino a due o tre settimane prima del 22 ottobre 1844. In una lettera a Himes del 6 ottobre 1844, Miller scrisse: “Vedo una gloria nel settimo mese che non avevo mai visto prima... Ora, benedetto sia il nome del Signore, vedo una bellezza, un'armonia, un accordo nelle Scritture, per cui ho pregato a lungo ma che non avevo visto fino a oggi. Ringrazia il Signore, anima mia. Il fratello Snow, il fratello Storrs e altri siano benedetti per essere stati strumenti nell'aprirmi gli occhi. Sono quasi a casa. Gloria, gloria, gloria, gloria.”

In seguito, Miller riconsiderò il Grido di Mezzanotte, definendolo fanatismo. Damsteegt osserva che Snow trasse lo schema fondamentale del messaggio del Grido di Mezzanotte da un'opera precedente di Miller.

I calcoli di Snow, pubblicati nel marzo 1844, suscitarono scarsa attenzione fino alla riunione campale di Exeter, dal 12 al 17 agosto 1844. Lì, la sua data precisa per il ritorno di Cristo scosse molti Milleriti, portando il loro impegno missionario al culmine. La loro reazione divenne nota come il movimento del Settimo Mese. Benché i dirigenti Milleriti fossero inizialmente scettici, alcune settimane prima dell'evento atteso si unirono al movimento e permisero che le vedute di Snow fossero stampate e sostenute.

Il Grido di Mezzanotte e le Sue Conseguenze

La prima visione di Ellen White mostra il popolo di Dio su un sentiero verso il cielo, con una luce dietro di loro chiamata il Grido di Mezzanotte. Il messaggio presentato da Samuel Snow deve essere compreso. Nel maggio 1842 furono stampati 300 grafici per 300 predicatori. Entro il 22 marzo 1844, dopo la prima delusione, il grafico fu messo da parte, e molti abbandonarono il movimento. Coloro che rimasero dovevano aspettare. Alla riunione di campo di Exeter, Snow mostrò che il Signore sarebbe venuto il 22 ottobre 1844, il Giorno dell'Espiazione. Questo li spinse a proclamare il messaggio.

Giuseppe Bates raccontò che, dopo il camp-meeting di Exeter, mentre attraversava le carrozze del treno, udì voci che ripetevano: «Ecco, lo sposo viene!» Questo movimento si diffuse in tutti gli Stati Uniti nel giro di due mesi, conducendo alla Grande Delusione del 22 ottobre 1844.

Damsteegt commenta la Conferenza degli Avventisti di Low Hampton, del 28–29 dicembre 1844, alla quale presero parte Himes e Miller. Himes esortò a confortare i santi, a destare il mondo cristiano e a proclamare la salvezza ai peccatori. Poche settimane dopo, la stampa avventista riprese, e Himes dichiarò aperta la porta della salvezza. Miller abbandonò gradualmente il concetto estremo della porta chiusa e ritornò alla sua concezione originaria del Grido di Mezzanotte. In quello stesso mese, Ellen White ebbe la sua prima visione, nella quale fu mostrato che coloro che rigettano il Grido di Mezzanotte cadono dal sentiero. Quella visione era rivolta a William Miller quanto a chiunque altro.

La prova finale e l'eredità di William Miller

Da *Early Writings*, pagina 257: «La mia attenzione fu allora richiamata su William Miller. Egli appariva perplesso ed era oppresso dall'ansia e dall'angoscia per il suo popolo. Il gruppo che nel 1844 era stato unito e amorevole stava perdendo il proprio amore, opponendosi l'un l'altro e cadendo in una condizione fredda e di sviamento. Nel contemplare ciò, il dolore consumava le sue forze. Vidi uomini di primo piano che lo osservavano, principalmente Joshua Himes, e temevano che egli potesse ricevere il messaggio del terzo angelo». Il messaggio del terzo angelo, in questo contesto, è il Sabato. Mentre Miller si volgeva verso la luce proveniente dal cielo, questi uomini facevano piani per distogliere la sua mente. L'influenza umana lo mantenne nelle tenebre e conservò la sua influenza fra coloro che si opponevano alla verità. Alla fine, Miller levò la sua voce contro la luce del cielo — il Sabato. Non riuscì a ricevere il messaggio che avrebbe spiegato la sua delusione e gettato luce e gloria sul passato. Si appoggiò sulla sapienza umana invece che su quella divina. Essendo fiaccato dal lavoro e dall'età, non era responsabile quanto lo erano coloro che lo trattennero dalla verità. Il peccato ricade su di loro. Se Miller avesse potuto vedere la luce del terzo angelo, molte cose gli sarebbero state spiegate. Ma i suoi fratelli professavano per lui un amore così profondo che egli pensava di non potersi mai strappare da loro. Dio permise che cadesse sotto il potere della morte e lo nascose nella tomba a quelli che lo allontanavano dalla verità. Mosè errò prima di entrare nella Terra Promessa; allo stesso modo, Miller errò quando stava per entrare nella Canaan celeste. Altri lo indussero a far questo; altri ne dovranno rendere conto. Ma gli angeli vegliano sulla preziosa polvere di questo servitore di Dio ed egli uscirà fuori al suono dell'ultima tromba.

Conclusione: lezioni per oggi

In conclusione, William Miller è figura degli Avventisti del Settimo Giorno alla fine del mondo. La prima visione di Ellen White riguarda più il nostro tempo che il suo. Alla fine del mondo, gli Avventisti del Settimo Giorno rigetteranno la luce del Grido di Mezzanotte. La luce del Grido di Mezzanotte può essere compresa soltanto mediante la comprensione di questa storia. La prima delusione purificò il movimento millerita da coloro che vi si trovavano per motivi sbagliati e preparò il popolo per l'esperienza di prova che li avrebbe condotti nel Luogo Santissimo. Coloro che giungono alla prima delusione sono benedetti soltanto se aspettano il 22 ottobre 1844. Questo tempo è stabilito da Dio per formare un popolo che Egli radunerà nel Luogo Santissimo. Rigettare il Grido di Mezzanotte e cadere dal sentiero significa rigettare l'intera storia.

William Miller commise trois erreurs, et nous sommes toujours éprouvés par trois épreuves. Sa première erreur fut de rejeter le Cri de minuit en décembre 1844. Sa deuxième fut d'écouter les hommes plutôt que Dieu, ce qui le conduisit à sa troisième erreur : rejeter le sabbat. À la fin du monde, les Adventistes du septième jour rejetteront l'histoire du Cri de minuit et l'appel à retourner aux anciens sentiers, parce qu'ils écoutent leurs dirigeants. Ce faisant, ils se préparent à recevoir la marque de la bête, répétant le processus d'épreuve en trois étapes de Miller, lequel commence par la manière dont ils se rapportent au message et à l'histoire du Cri de minuit.

Vi sono soltanto due profezie che trattano della storia dalla prima delusione alla seconda delusione: i 2300 giorni («Anche se la visione tarda, aspettala») e il 2520. Rigettare il 2520 significa rigettare il Grido di Mezzanotte. Rigettare il Grido di Mezzanotte significa cadere dal sentiero nel mondo empio sottostante.

Tratteremo ulteriormente questo argomento nella prossima presentazione.